

→ **L'anniversario** 12 gennaio 2010 il terremoto devastò il Paese: 230mila morti, 1 milione di sfollati

→ **Port-au-Prince** è ancora un'enorme bidonville, il colera è endemico. Il flop degli aiuti internazionali

# Due anni dopo il sisma «Haiti non è morta»

Ventiquattro mesi dopo il sisma che ha distrutto l'isola caraibica, la ricostruzione è ancora un miraggio. Eppure, come racconta Medici senza frontiere, gli haitiani non hanno perso la speranza di risollevarsi.

**RACHELE GONNELLI**

rgonnelli@unita.it

«Haiti pas perie», Haiti non è morta. È la frase che gira di più di bocca in bocca oggi nell'isola caraibica, a

due anni dal devastante terremoto che l'ha semidistrutta. Era il 12 gennaio 2010 quando un sisma del settimo grado della scala Richter portò la tragedia nella tragedia, la morte per distruzione dove già abitava endemica la miseria. I 230mila morti, un milione di sfollati: il mondo si commosse e partì una gara di solidarietà da una decina di miliardi di dollari. Due anni dopo la capitale Port-au-Prince è ancora un'enorme bidonville, con fogne a cielo aperto, pochissima acqua, quasi nessuna igiene e una tendopoli

da mezzo milione di persone. L'epidemia di colera che l'ha investita nell'ottobre dell'anno del terremoto uccidendo altre 6mila persone - e non si vedeva più da cinquant'anni - è diventato una malattia endemica. Ma «Haiti pas perie», ripetono gli abitanti, ha ancora l'energia, persino la gioia, di risollevarsi. A raccontarlo è Barbara Maccagno, responsabile medico di Medici senza Frontiere Italia, che sta per ripartire per una nuova missione là: quella di aprire il nuovo centro traumatologico e di medicina d'ur-

genza a Port-au-Prince da 108 posti letto nell'area di Tabarre.

## DI EMERGENZA SI MUORE

«Il settore medico che ancora soffre di più è proprio quello d'urgenza - spiega - sia clinico sia chirurgico, oltre alla medicina di base». Banditismo e microcriminalità erano già diffusi prima del terremoto ma la richiesta di ospedalizzazione viene soprattutto dai numerosissimi incidenti stradali. «Guidano da cani e le strade sono tutte dissestate perciò c'è un altissimo numero di incidentati». In più l'unico ospedale pubblico e gratuito dell'isola, nella capitale, ha recentemente abbattuto una parte dei padiglioni - quello chirurgico, la pediatria e il laboratorio - che risultavano lesionati per dare avvio ad un appalto per la loro ricostruzione che non si sa quando terminerà. E già quando era funzionante una grossa funzione di supplenza lo offrivano i cinque centri



**RILASTIL**  
LABORATORI MILANO

## PROGRESSION HD

Quando i segni dell'invecchiamento si accentuano, la pelle si spegne. Solo un complesso concentrato di attivi può restituire splendore e vitalità.

Nasce Rilastil Progression HD, il trattamento dermatologico con HD Complex, che migliora visibilmente la capacità della pelle di riflettere la luce.

L'ECCELLENZA ITALIANA IN FARMACIA



Istituto Ganassini S.p.A. di Ricerche Biochimiche  
via Boncompagni 63 - 20139 Milano - www.rilastil.com

\* Ognuno inferiore ad una parte per milione. Piccole quantità possono essere responsabili di sensibilizzazione cutanea.

Oltre l'anti-age, una nuova luminosità.

